



Il Rapporto di Xi Jinping al XX Congresso del Pcc: parole chiave e tendenze discorsive

Emma Lupano

Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali,
Università di Cagliari
Contatto: emma.lupano@unica.it

Abstract

This contribution focuses on discursive trends in the text of the Report to the 20th Chinese Communist Party Congress presented by Xi Jinping in October 2022. The study aims to highlight the value and discursive implications of a selection of terms which, based on their pervasiveness and collocation and their political relevance, appear either significantly central or significantly peripheral in the text. In order to foreground continuity and discontinuity in the political project expressed by the Chinese leadership, the analysis compares the 2022 Report with the Report presented by Xi Jinping at the 19th Party Congress in 2017. By applying a mixed quantitative and qualitative methodology, highly frequent terms and keywords are identified, their collocations and concordances are observed and their implications are analysed in order to discuss words and expressions that stand out for their discursive and political poignancy.

Keywords

Chinese political discourse; 20th CCP National Congress; keywords; Xi Jinping

Il significato storico del XX Congresso del Pcc

Il 16 ottobre 2022, nella Grande sala del Popolo in piazza Tian'anmen, Xi Jinping ha aperto il XX Congresso nazionale del Partito tenendo il discorso conclusivo del suo mandato decennale davanti ai quasi 2.400 delegati nazionali del Partito comunista cinese (Pcc). La presentazione del suo Rapporto (*bàogào* 报告) è durata circa due ore.

La rilevanza politica dei Rapporti stilati ogni cinque anni dal segretario del Pcc è nota, sia a livello di contenuti che a livello terminologico. I concetti presentati nei Rapporti sono il frutto di deliberazioni e ampie discussioni svolte nel Partito nei mesi e negli anni che precedono ciascun Congresso; le parole chiave che li esprimono aggiornano e costituiscono “il ‘lessico generale’ del Partito” in voga nello specifico momento storico. La marcata frequenza di alcuni termini, il comparire di nuove espressioni o il rarefarsi di altre sono fenomeni che meritano attenzione perché sono lo specchio e il risultato delle negoziazioni di potere interne al Pcc. Essi segnalano le tendenze politiche prevalenti nel Partito in un determinato momento storico e per questo vengono ampiamente analizzati a livello sia nazionale che internazionale.

1 Qian Gang, “Watchwords. Reading China through its Political Vocabulary”, *China Media Project*, 10 settembre 2012, disponibile all'Url <https://chinamediaproject.org/2012/09/10/watchwords-the-life-of-the-party/>.

Nel suo studio sul lessico dei Rapporti dall'XI Congresso del 1977 al XVII Congresso del 2007, l'ex giornalista e studioso Qian Gang fa riferimento alle formule (*tífǎ* 提法) che permeano il discorso del Pcc² dai tempi di Mao: al Grande Timoniere si devono infatti le prime teorizzazioni del Partito sull'importanza strategica delle parole per governare il popolo³. Studi sia interni che esterni alla Cina hanno analizzato il funzionamento delle *tífǎ*: tra questi, Perry Link ha messo in evidenza lo sconfinamento di tali formule, appartenenti al linguaggio ufficiale, nel linguaggio invece utilizzato dalla popolazione cinese per la comunicazione quotidiana⁴. Oltre a richiedere attenzione come ogni Rapporto quinquennale al Congresso, il testo presentato da Xi Jinping nel 2022 suscita ulteriore interesse a causa dell'unicità dell'evento chiave ad esso collegato: il rinnovo, oltre il consueto decennio, dell'incarico di Xi Jinping alla segreteria del Partito, premessa per l'estensione anche del suo mandato di Presidente della Repubblica popolare cinese (Rpc). L'Assemblea nazionale del popolo ha approvato questo secondo passaggio a marzo 2023, introducendo così un'importante novità istituzionale nella Cina post-Rivoluzione culturale. Tale discontinuità è stata resa possibile da una modifica della Costituzione che, nel 2018, ha cancellato il limite decennale del mandato presidenziale⁵. Sulla base di questa peculiarità, in un'ottica di analisi dei generi testuali⁶, si può ipotizzare che gli obiettivi comunicativi del Rapporto del 2022 di Xi Jinping si differenzino almeno in parte da quelli dei Rapporti stilati nel 2002 e nel 2012 rispettivamente da Jiang Zemin e Hu Jintao, al termine del loro decennio alla guida del Partito. Nel novero dei testi politici cinesi, il Rapporto al Congresso costituisce un sotto-genere dotato di specifici obiettivi comunicativi e di una specifica struttura. Il testo del 2022, a differenza dei precedenti, non segna il passaggio a una nuova "generazione" di leader, ma la proroga (con modifiche) di quella in carica. L'analisi degli eventuali mutamenti avvenuti all'interno del sotto-genere testuale esula dagli scopi di questo studio, ma merita un approfondimento che potrà essere oggetto di riflessioni future.

Obiettivi e approccio

Questo contributo si concentra sulla discussione delle tendenze discorsive riscontrabili nel testo del Rapporto al XX Congresso. Senza la pretesa di una trattazione esaustiva o definitiva, lo studio punta a segnalare il valore e le implicazioni discorsive di una selezione di termini che, in base sia alla loro pervasività e collocazione nel testo analizzato che in base alla loro rilevanza in termini politici generali, appaiono significativamente centrali o, al contrario, significativamente periferici.

2 Michael Schoenals, *Doing Things with Words in Chinese Politics: Five Studies* (Berkeley: University of California Press, 1992).

3 Su questo tema si possono consultare, tra gli altri, Xing Lu, *Rhetoric of the Chinese Cultural Revolution. The impact on Chinese Thought, Culture and Communication* (Columbia: University of South Carolina Press, 2004); Fengyuan Ji, *Linguistic Engineering. Language and Politics in Mao's China* (Honolulu: University of Hawai'i Press, 2004); Zhongjie Li, *Gǎigé kāifāng guānjiàn cí. Zhōngguó gǎigé kāifāng lishi tóng lǎn* [Parole chiave della 'Riforma e apertura': una breve storia della 'Riforma e apertura' cinese] (Beijing: Renmin chubanshe, 2018); Bettina Mottura, *Keywords in Chinese Political Language* (Milano: Unicopli, 2021).

4 Perry Link, *An Anatomy of Chinese. Rhythm, Metaphor, Politics* (Cambridge, Massachusetts: Harvard University Press, 2013).

5 National People's Congress of the Prc, *Amendment to the Constitution of the People's Republic of China*, 21 novembre 2019, disponibile all'Url <http://www.npc.gov.cn/englishnpc/constitution2019/201911/36a2566d029c4b39966bd942f82a4305.shtml>.

6 Per un approccio generale al tema dei generi testuali si vedano Vijay K. Bhatia, *Critical Genre Analysis. Investigating interdiscursive performance in professional practice* (London: Routledge, 2017) e John M. Swales, *Genre Analysis: English in Academic and Research Settings* (Cambridge: Cambridge UP, 1990).

Per analizzare questo testo ci si è affidati a una metodologia mista quantitativa e qualitativa, ispirandosi agli studi culturali⁷ e alla Discourse-Historical Analysis⁸. L'analisi quantitativa del testo, utile per identificare termini e parole chiave numericamente preponderanti nel Rapporto e per osservarne le collocazioni e concordanze, è stata svolta attraverso l'uso del software per l'analisi dei corpora SketchEngine⁹. A questo approccio si è affiancato quello qualitativo, volto a soffermarsi sulle implicazioni e applicazioni in ambito politico delle parole ritenute più significative.

Per valutare l'importanza relativa dei termini individuati e per evidenziare le tendenze del discorso politico dell'ultimo decennio, si è ritenuto utile aggiungere una prospettiva diacronica, operando un confronto tra il Rapporto del 2022 e il testo del Rapporto di Xi Jinping presentato al XIX Congresso del Pcc il 18 ottobre 2017, al termine del suo primo quinquennio alla guida del Partito.

Frequenze e collocazioni: conferme e discontinuità

Il Rapporto al XX Congresso offre un bilancio degli ultimi cinque anni di lavoro svolto dalla dirigenza di Xi Jinping, una più ampia panoramica dei cambiamenti portati nel decennio della “Nuova era” (*xīn shídài* 新时代) e le linee guida per i dieci anni a venire. Il testo è intitolato “Teniamo alta la grande bandiera del Socialismo con caratteristiche cinesi e lottiamo uniti per la piena costruzione di un paese socialista moderno” (*Gāojǔ Zhōngguó tèshè shèhuìzhǔyì wěidà qízhì wéi quánmiàn jiànshè shèhuìzhǔyì xiàndàihuà guójiā ér tuánjié fēndòu* 高举中国特色社会主义伟大旗帜为全面建设社会主义现代化国家而团结奋斗). È suddiviso in 15 parti, per un totale di 32.522 caratteri, una dimensione in linea con quella dei testi presentati dai suoi predecessori. Il Rapporto al XIX Congresso, poco più sintetico (32.398 caratteri), era diviso in 13 parti e titolava “Realizziamo il successo della piena costruzione di una società moderatamente prospera. Segniamo la grande vittoria del socialismo con caratteristiche cinesi per la Nuova era” (*Juéshèng quánmiàn jiànchéng xiǎokāng shèhuì. Duóqǔ xīn shídài Zhōngguó tèshè shèhuìzhǔyì wěidà shènglì* 决胜全面建成小康社会。夺取新时代中国特色社会主义伟大胜利). Dal confronto tra le 100 parole (sostantivi, aggettivi e verbi) più frequenti nel Rapporto del 2022 e nel Rapporto del 2017¹⁰, emergono molti elementi di continuità, ma anche importanti differenze.

Ritorni

Tra i termini più frequenti in assoluto, in posizioni estremamente ravvicinate, si trovano in entrambi i testi verbi (a volte con funzione nominale) come “persistere” (*jiānchí* 坚持), “portare avanti” (*tuījìn* 推进), “sviluppare” (*fāzhǎn* 发展), “rafforzare” (*jiāqiáng* 加强), “migliorare”

7 Raymond Williams, *Keywords: A Vocabulary of Culture and Society* (London: Fontana/Croom Helm, 1976); Alan Durant, “The significance is in the selection: identifying contemporary keywords”, *Critical Quarterly* 50 (2008): 122-142.

8 Martin Reisigl e Ruth Wodak, *Methods for Critical Discourse Analysis* (London: Sage, 2019).

9 A causa dei noti problemi relativi alla segmentazione dei caratteri cinesi e all'applicazione di software di matrice anglosassone a corpora di lingua cinese, il conteggio delle frequenze fornito da Sketch Engine è stato in alcuni casi corretto tramite conteggio manuale delle occorrenze.

10 Risultati ottenuti tramite l'utilizzo di Sketch Engine.

(*wánshàn* 完善), “promuovere” (*tuīdòng* 推动 e *cùjìn* 促进), “realizzare” (*shíxiàn* 实现), “accelerare” (*jiākuài* 加快), “approfondire” (*shēnhuà* 深化), “aumentare” (*tígāo* 提高), “rafforzare” (*zēngqiáng* 增强). Tali termini sono largamente utilizzati in modo quasi sinonimico per invocare la continuazione di linee politiche già avviate, rispetto alle quali si richiede ulteriore impegno. Sebbene simili espressioni segnalino implicitamente una mancanza, il contesto in cui sono inserite è generalmente positivo: le carenze attuali non vengono esplicitate in modo dettagliato e a prevalere è la spinta volontaristica verso obiettivi vagamente delineati¹¹. Si riportano qui due esempi tra i moltissimi possibili¹²:

(1) persistere nel fare della sicurezza della popolazione il nostro obiettivo; della sicurezza politica ed economica la nostra base; della sicurezza militare, scientifica, culturale e sociale la nostra garanzia; e del potenziamento della sicurezza internazionale il nostro sostegno [...].

我们要坚持以人民安全为宗旨、以政治安全为根本、以经济安全为基础、以军事科技文化社会安全为保障、以促进国际安全为依托，[...]¹³

(2) *Perfezioniamo* le istituzioni fondamentali dell'economia di mercato come la difesa della proprietà, l'accessibilità del mercato, l'equa concorrenza e il credito sociale, così da *migliorare* l'ambiente manageriale e commerciale.

完善产权保护、市场准入、公平竞争、社会信用等市场经济基础制度，优化营商环境。¹⁴

Dagli esempi sopra riportati emerge il contesto esortativo in cui tali verbi sono utilizzati. Come i testi di altri discorsi e documenti politici cinesi, anche quelli dei Rapporti al Congresso affiancano una modalità principalmente epistemica, tipica delle parti che riferiscono successi e problematiche del passato, a modalità anankastiche (espressione di una condizione inevitabile)¹⁵ nelle parti dedicate agli obiettivi da perseguire nella “Nuova era”. Nel quadro di una generale continuità tra i due testi in esame, in quello del 2022 l'analisi quantitativa evidenzia una netta flessione nell'utilizzo di modali anankastico-deontici come “essere necessario/dovere” (*bìxū* 必须, 38 contro le 92 occorrenze del 2017) e del modale *yào* 要 (31 contro le 61 occorrenze del

11 Sulla vaghezza e l'astrazione come caratteristiche del linguaggio ufficiale in Cina si veda Link *cit.*, 246 e 288.

12 Questi, come tutti gli esempi successivi, provengono dal Rapporto del 2022.

13 Wómén yào jiānchí yǐ rénmin ānquán wéi zōngzhǐ、yǐ zhèngzhì ānquán wéi gēnběn、yǐ jīngjì ānquán wéi jīchǔ、yǐ jūnshì kējì wénhuà shèhuì ānquán wéi bǎozhàng、yǐ cùjìn guójì ānquán wéi yītuō.

14 Wánshàn chǎn quán bǎohù、shìchǎng zhǔnrù、gōngpǐng jìngzhēng、shèhuì xìnyòng děng shìchǎng jīngjì jīchǔ zhìdù, yōuhuà yíngshāng huánjìng.

15 Il termine, dal greco ἀνάγκη (il fato), è stato mutuato in linguistica dagli studi del filosofo Von Wright, che così lo definisce: “A statement to the effect that something is (or is not) a necessary condition of something else I shall call an anankastic statement”. Georg Henrik Von Wright, *Norm and action* (London, Routledge & Kegan Paul, 1963), 10. La modalità anankastica indica l'inevitabilità oggettiva di un dovere, soprattutto in frasi condizionali del tipo: “se vuoi A, devi/è necessario fare B”. La modalità deontica esprime invece l'obbligatorietà o l'essere permesso. Per un approfondimento sulle categorie anankastiche e deontiche dei modali cinesi, si veda Carlotta Sparvoli, *Deontico e anankastico. Proposta di ampliamento della tassonomia modale basata sull'analisi dei tratti distintivi dei modali cinesi inerenti dovere e necessità* (Tesi di dottorato, Università Ca' Foscari, 2011), disponibile all'Url http://dspace.unive.it/bitstream/handle/10579/1228/Sparvoli%20Carlotta_Tesi.pdf;sequence=2.

2017), che può essere interpretato sia come anankastico-deontico che come indicazione di tempo futuro¹⁶. Il fenomeno può apparire sorprendente, nel quadro di una leadership che viene considerata ancor più rafforzata e accentrata dopo il XX Congresso del Pcc¹⁷. Tuttavia, proprio la percezione di una maggiore solidità al comando da parte di Xi Jinping potrebbe spiegare il relativo ammorbidirsi dei toni. Va peraltro rilevato che in gran parte del testo si registra un'ellissi dei modali, caratteristica tipica del linguaggio formulare e degli slogan del Pcc, che spesso propongono, dal punto di vista grammaticale, frasi dal valore imperativo prive di soggetto e di modali. Come sottolinea Link, poiché non viene determinato chi è chiamato a svolgere l'azione e chi chiede di svolgerla, il focus di tale tipo di frasi è sul risultato. Anche i dettagli su come effettivamente compiere l'azione richiesta per raggiungere il risultato indicato sono lasciati all'interpretazione del lettore¹⁸.

Con o senza l'uso dei modali, il Rapporto del 2022, come quello che lo ha preceduto, trasmette comunque un invito stringente ed enfatico, rivolto a tutti i membri del Partito, a conformarsi alla linea della leadership per lavorare in modo coerente e coeso verso la realizzazione degli obiettivi via via descritti. Quello dell'unione e della collaborazione è un motivo ricorrente nei due testi, come dimostra la discreta frequenza del verbo (anche con funzione nominale) "unirsi" (*tuánjié* 团结), rispettivamente in posizione 35 e 25 tra i più ricorrenti nel 2022 e nel 2017. Un esempio è il seguente:

(3) L'unione è forza. Solo *uniti* si può vincere.

团结就是力量，团结才能胜利。¹⁹

Uno spartiacque epocale tra il Rapporto del 2017 e quello del 2022 è rappresentato dalla pandemia di COVID-19. Il XX Congresso del Pcc si è svolto non solo in un contesto storico globalmente trasformato dalla pandemia, ma anche in una sua fase particolarmente critica sul fronte politico interno²⁰. A torto o a ragione, la metafora della guerra come lotta al virus è stata spesso individuata come caratterizzante il discorso sulla pandemia in diversi contesti

16 La traduzione ufficiale in lingua inglese del Rapporto al XX Congresso rende in effetti il verbo *yào* con "will", trattando quindi come frasi al futuro enunciati che possono essere interpretati come esortativi. Ministry of Foreign Affairs of the People's Republic of China, *Full text of the report to the 20th National Congress of the Communist Party of China*, 25 ottobre 2022, disponibile all'Url https://www.fmprc.gov.cn/eng/zxxx_662805/202210/t20221025_10791908.html.

17 Tra le numerose analisi giornalistiche e accademiche che lo affermano, si citano Frédéric Lemaître, "China's Xi Jinping secures full powers after 20th Congress of the Communist Party", *Le Monde*, 23 ottobre 2022, disponibile all'Url https://www.lemonde.fr/en/international/article/2022/10/23/china-s-xi-jinping-secures-full-powers-after-20th-congress-of-the-communist-party_6001443_4.html; e Jenny Li, "China under Xi Jinping", *Journal of International Affairs* 75 (2022) 1: 261-272.

18 Link *cit.*, 17-18 e 270-274.

19 Tuánjié jiùshì lìliáng, tuánjié cái néng shènglì.

20 Il malcontento legato alla cosiddetta "politica zero-Covid" comincia ad assumere un peso significativo nell'opinione pubblica cinese in seguito al lungo *lockdown* di Shanghai dell'estate del 2022, sfociando infine in proteste diffuse in tutto il paese alla fine dello stesso anno. Si veda, tra le tante fonti sul tema, "Lessons from a Chinese protest", *Economist*, 1 dicembre 2022, disponibile all'Url <https://www.economist.com/china/2022/12/01/lessons-from-a-chinese-protest>. Pochi giorni prima del XX Congresso, a Pechino appare (e viene immediatamente rimosso) un manifesto di protesta che chiede, tra le altre cose, l'interruzione della politica "zero-Covid": Pollard Martin, "Rare political protest banners removed in Chinese capital", *Reuters*, 14 ottobre 2022, disponibile all'Url <https://www.reuters.com/world/china/rare-protest-banners-removed-chinese-capital-2022-10-13/>.

linguistico-nazionali, tra cui la Cina²¹. Tuttavia, la presenza del termine “lotta” (*fèndòu* 奋斗) tra i primi 30 nel Rapporto al XX Congresso (29 occorrenze) non rappresenta una novità se misurata rispetto al Rapporto del 2017 (30 occorrenze): il termine compare con continuità in entrambi i testi, collocandosi rispettivamente in posizione 26 e 29 tra i sostantivi a più alta frequenza. Nel Rapporto del 2022, delle 29 occorrenze, otto sono in concordanza con *tuánjié*. Si veda per esempio la frase sottostante:

(4) Per il popolo cinese, l'unico modo per realizzare successi storici è *lottare uniti*.

团结奋斗是中国人民创造历史伟业的必由之路。²²

Anche il termine “spirito” (*jīngshén* 精神), parola chiave della contemporaneità cinese per le sue profonde e stratificate componenti culturali²³, si ripropone con frequenza comparabile nei due testi (42 occorrenze nel 2022 contro 33 nel 2017), collocandosi, sia come sostantivo che con funzione attributiva, tra le 40 parole più frequenti in entrambi i rapporti.

Tra le parole politicamente rilevanti che ricorrono in continuità tra i due testi, si ritiene importante citare anche “potenza” (*qiángguó* 强国, letteralmente “paese forte”), di cui si rilevano 36 occorrenze nel 2022 e 25 nel 2017. Come già notato da Bertulesi²⁴, il termine compare solitamente accoppiato a determinanti che ne specificano il settore di riferimento. Ecco allora, nel Rapporto al XIX Congresso, la Cina potenza dell'istruzione (*jiàoyù qiángguó* 教育强国), potenza sportiva (*tǐyù qiángguó* 体育强国), potenza culturale (*wénhuà qiángguó* 文化强国), potenza della qualità (*zhìliàng qiángguó* 质量强国), potenza spaziale (*hángtiān qiángguó* 航天强国), potenza dei trasporti e delle (tele)comunicazioni (*jiāotōng qiángguó* 交通强国), potenza marittima (*hǎiyáng qiángguó* 海洋强国) e potenza commerciale (*màoyì qiángguó* 贸易强国).

Nel Rapporto al XX Congresso si aggiungono, a questo elenco, anche le visioni di una Cina potenza tecnologica (*kējì qiángguó* 科技强国), potenza dei talenti (*réncai qiángguó* 人才强国), potenza manifatturiera (*zhìzào qiángguó* 制造强国), potenza di internet (*wǎngluò qiángguó* 网络强国) e potenza agricola (*nóngyè qiángguó* 农业强国), mentre viene a mancare il riferimento alla potenza commerciale. Lo status di “potenza” non è mai presentato come acquisito, ma come obiettivo a cui è necessario tendere. Le diverse declinazioni di potenza sono infatti sempre precedute dall'espressione “accelerare la costruzione” (*jiākuài jiànshè* 加快建设). Nel Rapporto al XX Congresso, “potenza” appare inoltre in una formula già cristallizzata nel Rapporto precedente, “costruire una potenza socialista moderna” [lett. modernizzata] (*jiànchéng shèhuì zhǔyì xiàndàihuà qiángguó* 建成社会主义现代化强国). Eccone due esempi:

21 Rodney H. Jones (ed.) *Viral Discourse* (Cambridge: Cambridge University Press, 2021); Emma Lupano, “When a Party Paper Meets COVID-19: Crisis and Legitimacy in Renmin Ribao's Commentary Articles”, *Altre Modernità* 28 (2022): 101-118.

22 Tuánjié fèndòu shì Zhōngguó rénmin chuàngzào lìshǐ wèiyè de bìyóu zhī lù.

23 Beatrice Gallelli, *La Cina di oggi in otto parole* (Bologna: il Mulino, 2021); Emma Lupano, “Lo ‘spirito della pallavolo femminile’ e i 70 anni della Rpc”, *Sulla via del Catai* 21 (2019): 137-155.

24 Chiara Bertulesi, “Un'analisi dei testi dedicati alla modernizzazione dell'istruzione nella Cina di Xi Jinping”, *OrizzonteCina*, 13 (2022) 1: 83-96.

(5) Per costruire una potenza socialista moderna, il piano strategico è diviso in due fasi: dal 2020 al 2035, la fase della realizzazione della modernizzazione socialista; dal 2035 fino alla metà del secolo, quella della trasformazione della Cina in una prospera, democratica, civilizzata, armoniosa e bella²⁵ potenza socialista moderna.

全面建成社会主义现代化强国,总的战略安排是分两步走:从二〇二〇年到二〇三五年基本实现社会主义现代化;从二〇三五年到本世纪中叶把我国建成富强民主文明和谐美丽的社会主义现代化强国。²⁶

(6) Per (realizzare) la rinascita nazionale, il primo compito del partito al potere è (promuovere) lo sviluppo. Non è possibile costruire una potenza socialista moderna senza una base materiale e tecnologica solida.

发展是党执政兴国的第一要务。没有坚实的物质技术基础,就不可能全面建成社会主义现代化强国。²⁷

Discontinuità

Tra gli elementi di discontinuità che emergono dall'analisi linguistica di tipo quantitativo dei due testi, tre appaiono particolarmente interessanti.

Il primo è la presenza particolarmente marcata, nel Rapporto al XX Congresso, del termine "sicurezza" (*ānquán* 安全), di cui si contano 91 occorrenze contro le 55 del testo del 2017. In entrambi i casi, le concordanze riguardano principalmente il tema della sicurezza nazionale o internazionale: si parla dunque di sicurezza nazionale (*guójiā ānquán* 国家安全), sicurezza del territorio nazionale (*guótǔ ānquán* 国土安全), sicurezza degli affari interni (*nèibù ānquán* 内部安全), sicurezza della popolazione (*guómín ānquán* 国民安全); sicurezza internazionale (*guójì ānquán* 国际安全), sicurezza globale (*quánqiú ānquán* 全球安全), sicurezza degli affari esteri (*wàibù ānquán* 外部安全) e sicurezza d'oltremare (*hǎiwài ānquán* 海外安全). Si citano anche la sicurezza dei prodotti alimentari (*shípín* 食品) e dei prodotti farmaceutici (*yàopǐn* 药品) e la costruzione di un "sistema di salvaguardia e sicurezza" (*ānquán bǎozhàng tǐxì jiànshè* 安全保障体系建设) in ambito finanziario (*jīnróng* 金融), biologico (*shēngwù* 生物), nucleare (*hé* 核), spaziale (*tàikōng* 太空), marittimo (*hǎiyáng* 海洋), della rete (*wǎngluò* 网络), dei dati (*shùjù* 数据) e delle risorse (*zīyuán* 资源).

25 Il concetto di "Cina bella" (*měilì Zhōngguó* 美丽中国) è collegato a quello di sviluppo sostenibile e di civiltà ecologica (*shēngtài wénmíng* 生态文明), che rappresenta uno dei lasciti di Hu Jintao alla leadership di Xi Jinping contenuti nel suo Rapporto al XVIII Congresso del Pcc, nel 2012: "We must give high priority to making ecological progress and incorporate it into all aspects and the whole process of advancing economic, political, cultural, and social progress, and we must work hard to build a beautiful China and achieve the longlasting sustainable development of the Chinese nation" (Hu Jintao, *Full text: Report of Hu Jintao to the 18th CPC National Congress*, 16 novembre 2012, disponibile all'Url http://www.china.org.cn/china/18th_cpc_congress/2012-11/16/content_27137540.htm). Si veda Maurizio Marinelli, "How to Build a 'Beautiful China' in the Anthropocene. The Political Discourse and the Intellectual Debate on Ecological Civilization", *Journal of Chinese politics* 23 (2018): 365–386, disponibile all'Url <https://doi.org/10.1007/s11366-018-9538-7>.

26 Quánmiàn jiànchéng shèhuì zhǔyì xiàndàihuà qiángguó, zǒng de zhànlüè ànpái shì fēn liǎng bù zǒu: Cóng èr líng èr líng nián dào èr líng sānwǔ nián jīběn shíxiàn shèhuì zhǔyì xiàndàihuà; cóng èr líng sānwǔ nián dào běn shìjì zhōngyè bǎ wòguó jiànchéng fùqiáng mínmín wénmíng héxié měilì de shèhuì zhǔyì xiàndàihuà qiángguó.

27 Fāzhǎn shì dǎng zhìzhèng xíngguó de dì yī yàowù. Méiyǒu jiānshí de wùzhí jìshù jīchǔ, jiù bù kěnéng quánmiàn jiànchéng shèhuì zhǔyì xiàndàihuà qiángguó.

(7) La rinascita nazionale si fonda sulla *sicurezza nazionale*. La stabilità sociale è la precondizione per un paese ricco e potente.

国家安全是民族复兴的根基，社会稳定是国家强盛的前提。²⁸

Anche il termine “scienza e tecnologia” (*kējì* 科技) registra, nel 2022, una presenza significativamente più pervasiva rispetto al 2017. Nel 2022 esso compare in 31° posizione tra quelli a più alta frequenza con 44 occorrenze, contro le 17 del 2017 (corrispondenti alla 77° posizione).

La crescente insistenza sul ruolo dell'innovazione tecnologica come chiave di sviluppo e modernizzazione della Cina nel XXI secolo si collega a un altro termine che, pur non registrando una frequenza elevata, rappresenta una novità rispetto al Rapporto al XIX Congresso: si tratta di “autosufficienza” (*zì lì zì qiáng* 自立自强 lett. “basarsi sulla propria forza”). Esso compare cinque volte nel testo, sempre preceduto dal sostantivo “scienza e tecnologia” in posizione di determinante, come nell'esempio sottostante:

(8) Il prossimo quinquennio rappresenta il periodo chiave di avvio della costruzione completa di un paese socialista moderno. I nostri obiettivi e compiti principali sono quelli di compiere nuove svolte nello sviluppo economico di alta qualità e di aumentare in modo significativo la nostra capacità di *autosufficienza tecnologica*.

未来五年是全面建设社会主义现代化国家开局起步的关键时期,主要目标任务是:经济高质量发展取得新突破,科技自立自强能力显著提升[...].²⁹

Nel testo del 2017 non si registra alcuna occorrenza per *zì lì zì qiáng*, mentre si trova il termine “fiducia in sé stessi” (*zìxìn* 自信) riferito alla cultura (*wénhuà* 文化) e a elementi istituzionali considerati implicitamente rappresentativi dell'identità cinese:

(10) Dobbiamo continuare a credere fermamente nel Marxismo e nel Socialismo con caratteristiche cinesi. Dobbiamo avere una solida *fiducia* nel percorso che abbiamo intrapreso, *fiducia* nelle nostre teorie, *fiducia* nel nostro sistema e *fiducia* nella nostra cultura.

²⁸ Guójiā ānquán shì mínzú fùxīng de gēnjī shèhuì wěndìng shìguó jiāqiáng sheng de qiántí.

²⁹ Wèilái wǔ nián shì quánmiàn jiànshè shèhuì zhǔyì xiàndàihuà guójiā kāijú qǐbù de guānjiàn shíqī, zhǔyào mùbiāo rènwù shì: jīngjì gāo zhìliàng fāzhǎn qǔdé xīn tūpò, kējì zìlì zìqiáng nénglì xiǎnzhù tǐshēng.

我们要坚持对马克思主义的坚定信仰、对中国特色社会主义的坚定信念，坚定道路自信、理论自信、制度自信、文化自信[...]³⁰

Un terzo interessante elemento di discontinuità riguarda infine il termine “sogno” (*mèng* 梦). Nel Rapporto al XIX Congresso esso compare 28 volte, in quello al XX Congresso si nota un sensibile calo della sua presenza, con solo sette occorrenze nell’intero testo. Si tratta di una variazione degna di nota, se si considera che il termine è contemporaneamente sintesi e parte della formula di maggior successo dei primi dieci anni della dirigenza di Xi Jinping, “il sogno cinese della grande rinascita della nazione cinese” (*Zhōnghuá mínzú wěidà fùxīng de Zhōngguó mèng* 中华民族伟大复兴的中国梦)³¹. Questa tendenza non significa, naturalmente, che il progetto ideologico rappresentato dal termine “sogno” sia destinato a perdere forza, ma stimola a vigilare sulla sua presenza discorsiva nei prossimi anni.

Tendenze discorsive e considerazioni conclusive

Lo studio qui presentato è nato con l’obiettivo di proporre alcune riflessioni sulle tendenze del discorso politico cinese attuale riscontrabili attraverso il confronto tra il testo del Rapporto al XX Congresso e il testo del Rapporto al XIX Congresso del 2017. Mentre l’analisi del Rapporto del 2022 consente di mettere in evidenza la prevalenza intratestuale di specifici termini e temi, il confronto intertestuale consente di valutare e verificare tali contenuti in un’ottica tendenziale, evidenziando elementi di continuità e di discontinuità nel progetto politico espresso dalla leadership del Pcc guidata da Xi Jinping.

Da tale raffronto emerge innanzitutto la nuova centralità attribuita al discorso sulla sicurezza, prevalentemente in chiave nazionale. Il tema è collegato a quello della stabilità sociale e in generale trattato in termini di sistema da perfezionare o rafforzare. Data la sua pervasività sia concettuale che terminologica, è evidente che per l’attuale dirigenza il tema costituisce una delle massime priorità per il prossimo quinquennio.

Tra i settori che appaiono particolarmente in evidenza nel Rapporto del 2022 vi è inoltre quello scientifico e tecnologico. L’accento sulla necessità di sviluppare, sostenere, rafforzare e promuovere il settore scientifico e tecnologico cinese è confermato a livello discorsivo dal ricorrere del termine *kējì* con occorrenze raddoppiate rispetto al 2017.

30 Si tratta della citazione letterale della formula che esplicita la cosiddetta “Dottrina della fiducia” (letteralmente “le quattro fiducie” *sì gè zìxìn* 四个自信) nella versione diffusa da Xi Jinping a partire dalle celebrazioni del 95° anniversario della Fondazione del Pcc nel 2016. La prima apparizione della dottrina e dell’espressione che la riassume risalgono invece al rapporto presentato da Hu Jintao al XVIII Congresso del Pcc nel 2012. Allora le “fiducie” erano soltanto tre: nel percorso del Socialismo con caratteristiche cinesi, nelle proprie teorie e nel proprio sistema. A Xi Jinping si deve quindi l’aggiunta della “fiducia nella propria cultura”. Feng Pengzhi, “Cōng «sān gè zìxìn» dào «sì gè zìxìn» [Dalle “tre fiducie” alle “quattro fiducie”], *Xuexi shìbào*, 7 luglio 2016, disponibile all’Url <http://theory.people.com.cn/n1/2016/0707/c49150-28532466.html>.

31 Per un’analisi del concetto si veda per esempio Wang Zheng, “The Chinese Dream: Concept and Context”, *Journal of Chinese political science* (2014) 19: 1-13.

L'importanza discorsiva attribuita a questo tema va inserita anche nel quadro della sempre più evidente competizione tra Cina e Stati Uniti nei settori tecnologici, non ultimo quello dell'intelligenza artificiale, settore in cui la Cina ha dichiarato di ambire a diventare leader mondiale nel giro di pochi anni³². La competizione Cina-Usa in questi settori va inserita nel più ampio contesto del “*decoupling* tecnologico” (in cinese *kējì tuōgōu* 科技脱钩), il fenomeno di dis-accoppiamento e dis-connesione tra l'economia americana e quella cinese in ambito scientifico e tecnologico³³.

Allo sviluppo tecnologico è collegato il tema dell'autosufficienza: gli anni della pandemia hanno messo chiaramente in luce, per la Cina, la necessità di smarcarsi non solo dalla dipendenza dai mercati esteri per la commercializzazione dei propri prodotti, ma anche dalla catena globale di fornitura per i componenti necessari per lo sviluppo delle sue aziende *high-tech*. Il termine utilizzato nel Rapporto per indicare il concetto di autosufficienza, *zì lì zì qiáng*, richiama una parola chiave con una lunga storia nel vocabolario del Pcc, *zì lì gēng shēng* (自力更生)³⁴, assente però nel Rapporto del 2022. Sebbene le due espressioni possano essere tradotte con lo stesso termine, “autosufficienza”, in cinese la prima contiene il carattere “potenza, forza”, e pone pertanto l'accento sul diventare forti contando su sé stessi. Il secondo invece rimanda a un'idea di rinascita attraverso il proprio impegno. Nonostante la differenza, il punto di arrivo del percorso storico descritto da Yang Long per il termine *zì lì gēng shēng* spiega in modo efficace anche il significato dell'uso di *zì lì zì qiáng* nel testo di Xi Jinping: per entrambi, il rimando non è alle logiche isolazioniste di matrice maoista, ma alla costruzione e al mantenimento delle condizioni che possono favorire la continua crescita del ruolo cinese nel sistema economico globale³⁵ e la sua consacrazione come *qiángguó* (potenza) nei più diversi settori.

Sicura, tecnologicamente all'avanguardia, autosufficiente, e perciò potente. Così, nelle intenzioni del Partito, sarà la Cina della Nuova era.

32 Si veda il documento pubblicato dal Consiglio degli affari di stato nel 2017: Guówùyuan xīn yìdài réngōng zhǐnèng fāzhǎn guīhuà de tōngzhī [Avviso del Consiglio degli affari di stato: Piano di sviluppo dell'intelligenza artificiale per la Nuova era]. *Guofa* (35), 08 luglio 2017. Sul tema si può consultare anche Zeng Jinghan, *Artificial intelligence with Chinese characteristics* (Singapore: Palgrave MacMillan, 2022).

33 La questione dell'autosufficienza nazionale va vista naturalmente anche nel citato del fenomeno di decoupling tra l'economia cinese e quella statunitense, processo già in corso prima della pandemia. Per approfondire: Darren J. Lim and Victor Ferguson, “Conscious decoupling: the technology security dilemma”, in *China Dreams*, a cura di Jane Golley, Linda Jaivin, Ben Hillman, and Sharon Strange (Canberra: Australian National University Press, 2020), 118-132; Min Hao, “Rúhé kàn zhè bō ‘Zhōng Měi kējì tuōgōu’ shuō” [Come interpretare questa impennata di teorie sul “decoupling tra Stati Uniti e Cina”] *Huanqiu Shibao*, 13 maggio 2022, disponibile all'Url <https://opinion.huanqiu.com/article/47z3arUyFVb>; Min Hao, “Rúhé kàn zhè bō ‘Zhōng Měi kējì tuōgōu’ shuō” [Come interpretare questa impennata di teorie sul “decoupling tra Stati Uniti e Cina”] *Huanqiu Shibao*, 13 maggio 2022, disponibile all'Url <https://opinion.huanqiu.com/article/47z3arUyFVb>; J. Stuart Black e Allen J. Morrison, “The Strategic Challenges of Decoupling”, *Harvard Business Review*, maggio-giugno 2021, disponibile all'Url <https://hbr.org/2021/05/the-strategic-challenges-of-decoupling>.

34 Yang Long, “Self-reliance 自力更生”. In *Afterlives of Chinese Communism*, a cura di Christian Sorace, Ivan Franceschini and Nicholas Loubere (Canberra: Australian National University Press, 2019), 231-235.

35 Yang *cit.*, 235.

Bibliografia

Anonimo, “Lessons from a Chinese protest”, *Economist*, 1 dicembre 2022, disponibile all’Url <https://www.economist.com/china/2022/12/01/lessons-from-a-chinese-protest>.

Bertulesi, Chiara. “Un’analisi dei testi dedicati alla modernizzazione dell’istruzione nella Cina di Xi Jinping”. *OrizzonteCina* 13 (2022) 1, 83-96.

Bhatia, Vijay K. *Critical Genre Analysis. Investigating Interdiscursive Performance in Professional Practice*. London: Routledge, 2017.

Black, J. Stuart and Allen J. Morrison. “The Strategic Challenges of Decoupling”, *Harvard Business Review*, maggio-giugno 2021, disponibile all’Url <https://hbr.org/2021/05/the-strategic-challenges-of-decoupling>.

Consiglio degli Affari di Stato (Guówùyuan 国务院). “Guówùyuan xīn yīdài réngōng zhìnéng fāzhǎn guīhuà de tōngzhī 国务院 新一代人工智能发展规划的通知” [Avviso del Consiglio degli affari di stato: Piano di sviluppo dell’intelligenza artificiale per la Nuova era]. *Guófǎ* 国法 (35), 2017.

Durant, Alan. “The Significance is in the Selection: Identifying Contemporary Keywords”. *Critical Quarterly* 50 (2008), 122-142.

Feng, Pengzhi (*Féng Péngzhì* 冯鹏志). “Cóng «sān gè zìxìn» dào «sì gè zìxìn» 从«三个自信»到«四个自信» [Dalle “tre fiducie” alle “quattro fiducie”], *Xuéxí Shíbào* 学习时报, 7 luglio 2016, disponibile all’Url <http://theory.people.com.cn/n1/2016/0707/c49150-28532466.html>.

Gallelli, Beatrice. *La Cina di oggi in otto parole*. Bologna: Il Mulino, 2021.

Hao, Min (*Hǎo Mǐn* 郝敏). “Rúhé kàn zhè bō «Zhōng Měi kējì tuōgōu» shuō 如何看这波«中美科技脱钩»说 [Come interpretare questa impennata di teorie sul “decoupling tra Stati Uniti e Cina”]. *Huánqiú Shíbào* 环球时报, 13 maggio 2022, disponibile all’Url <https://opinion.huanqiu.com/article/4723arUyFVb>.

Hu, Jintao (*Hú Jǐntāo* 胡锦涛). *Full text: Report of Hu Jintao to the 18th CPC National Congress*. 16 novembre 2012, disponibile all’Url http://www.china.org.cn/china/18th_cpc_congress/2012-11/16/content_27137540.htm.

Ji, Fengyuan. *Linguistic Engineering. Language and Politics in Mao’s China*. Honolulu: University of Hawai’i Press, 2004.

Jones, Rodney H. (ed.) *Viral Discourse*. Cambridge: Cambridge University Press, 2021.

Lemaître, Frédéric. “China’s Xi Jinping secures full powers after 20th Congress of the Communist Party”, *Le Monde*, 23 ottobre 2022, disponibile all’Url https://www.lemonde.fr/en/international/article/2022/10/23/china-s-xi-jinping-secures-full-powers-after-20th-congress-of-the-communist-party_6001443_4.html.

Li, Jenny. "China under Xi Jinping". *Journal of International Affairs* (75)1: 261-272.

Li, Zhongjie (李忠杰). *Gǎigé kāifàng guānjiàn cí. Zhōngguó gǎigé kāifàng lìshǐ tōng lǎn* 改革开放关键词。中国改革开放历史通览 [Parole chiave della "Riforma e apertura": una breve storia della "Riforma e apertura" cinese]. Beijing: Renmin chubanshe, 2018.

Lim, Darren J. and Victor Ferguson. "Conscious Decoupling: the Technology Security Dilemma". In *China Dreams*, a cura di Jane Golley, Linda Jaivin, Ben Hillman, Sharon Strange, 118-132. Canberra: Australian National University Press, 2020.

Link, Perry. *An Anatomy of Chinese. Rhythm, Metaphor, Politics*. Cambridge, Massachusetts: Harvard University Press, 2013.

Lu, Xing. *Rhetoric of the Chinese Cultural Revolution. The impact on Chinese Thought, Culture and Communication*. Columbia SC: University of South Carolina Press, 2004.

Lupano, Emma. "Lo 'spirito della pallavolo femminile' e i 70 anni della Rpc", *Sulla via del Catai* 21 (2019): 137-155.

Lupano, Emma. "When a Party Paper Meets COVID-19: Crisis and Legitimacy in Renmin Ribao's Commentary Articles", *Altre Modernità* 28 (2022): 101-118.

Marinelli, Maurizio. "How to Build a 'Beautiful China' in the Anthropocene. The Political Discourse and the Intellectual Debate on Ecological Civilization." *Journal of Chinese politics* 23 (2018): 365-386. <https://doi.org/10.1007/s11366-018-9538-7>.

Ministry of Foreign Affairs of the People's Republic of China, *Full Text of the Report to the 20th National Congress of the Communist Party of China*, 25 ottobre 2022, disponibile all'Url https://www.fmprc.gov.cn/eng/zxxx_662805/202210/t20221025_10791908.html

Mottura, Bettina. *Keywords in Chinese Political Language*. Milano: Unicopli, 2021.

National People's Congress of the Prc, *Amendment to the Constitution of the People's Republic of China*, 21 novembre 2019, disponibile all'Url <http://www.npc.gov.cn/englishnpc/constitution2019/201911/36a2566d029c4b39966bd942f82a4305.shtml>

Pollard, Martin, and Eduardo Baptista. "Rare political protest banners removed in Chinese capital", *Reuters*, 14 ottobre 2022, disponibile all'Url <https://www.reuters.com/world/china/rare-protest-banners-removed-chinese-capital-2022-10-13/>.

Qian, Gang. "Watchwords. Reading China through its Political Vocabulary". *China Media Project*, 10 settembre 2012, disponibile all'Url <https://chinamediaproject.org/2012/09/10/watchwords-the-life-of-the-party/>.

Reisigl, Martin and Ruth Wodak. *Methods for Critical Discourse Analysis*. London: Sage, 2019.

Schoenals, Michael. *Doing Things with Words in Chinese Politics: Five Studies*. Berkeley: University of California Press, 1992.

Sparvoli, Carlotta. *Deontico e anankastico. Proposta di ampliamento della tassonomia modale basata sull'analisi dei tratti distintivi dei modali cinesi inerenti dovere e necessità* (Tesi di dottorato, Università Ca' Foscari, 2011), disponibile all'Url http://dspace.unive.it/bitstream/handle/10579/1228/Sparvoli%20Carlotta_Tesi.pdf;sequence=2.

Swales, John M. *Genre Analysis: English in Academic and Research Settings*. Cambridge: Cambridge University Press, 1990.

Von Wright, Georg Henrik. *Norm and action*. London, Routledge & Kegan Paul, 1963.

Wang, Zheng. "The Chinese Dream: Concept and Context". *Journal of Chinese political science* 19 (2014): 1-13.

Williams, Raymond. *Keywords: A Vocabulary of Culture and Society*. London: Fontana/Croom Helm, 1976.

Xi, Jinping (*Xí Jìnpíng* 习近平). "Zài Zhōngguó Gòngchǎndǎng dì shíjiǔ cì quánguó dàibiǎo dàhuì shàng de bàogào 在中国共产党第十九次全国代表大会上的报告" [Rapporto al XIX Congresso del Partito comunista cinese]. *Xīnhuáshè* 新华社, 27 ottobre 2017, disponibile all'Url http://www.gov.cn/zhuanti/2017-10/27/content_5234876.htm.

Xi, Jinping (*Xí Jìnpíng* 习近平). "Zài Zhōngguó Gòngchǎndǎng dì èrshí cì quánguó dàibiǎo dàhuì shàng de bàogào 在中国共产党第二十次全国代表大会上的报告" [Rapporto al XX Congresso del Partito comunista cinese]. *Gov.cn*, 25 ottobre 2022, disponibile all'Url http://www.gov.cn/xinwen/2022-10/25/content_5721685.htm.

Yang, Long. "Self-reliance 自力更生". In *Afterlives of Chinese Communism*, a cura di Christian Sorace, Ivan Franceschini and Nicholas Loubere, 231-235. Canberra: Australian National University Press, 2019.

Zeng, Jinghan. *Artificial Intelligence with Chinese Characteristics*, Singapore: Palgrave MacMillan, 2022.